

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL PERCORSO MINOR IN ANALISI DEL RISCHIO FINANZIARIO E DATA SCIENCE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

ACRONIMI

AF	Attività Formative
CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS/CCdSS	Corso/i di Studio
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo
PM	Percorso Minor

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Conoscenze e competenze del Percorso Minor
Art. 3	Requisiti per l'ammissione al PM per gli studenti iscritti a un CdS di Ateneo
Art. 4	Requisiti per l'ammissione al PM per gli studenti laureati o di altri Atenei
Art. 5	Modalità per l'accesso al Percorso Minor e personale preparazione
Art. 6	Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari
Art. 7	Modalità di erogazione delle attività didattiche
Art. 8	Periodo di svolgimento e conclusione del Percorso Minor
Art. 9	Obblighi di frequenza al Percorso Minor
Art. 10	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 11	Calendario didattico del Percorso Minor
Art. 12	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 13	Tasse e contributi per l'accesso al Percorso Minor
Art. 14	Norme finali
Art. 15	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Percorso Minor (PM) in Analisi del Rischio Finanziario e Data Science (ai sensi dell'Art. 3, comma 3, e dell'Art. 18, commi 1, 2 del RDA).
2. Il Percorso Minor in Analisi del Rischio Finanziario e Data Science è proposto dai seguenti Dipartimenti nell'ambito dei Corsi di Studio di seguito indicati:

DIPARTIMENTI PROPONENTI	
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE	CdS magistrale LM-82 in Scienze Statistiche per le Decisioni
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	CdS magistrale LM-56 in Economia e Commercio
	CdS magistrale LM-16 in Finanza

3. Il Comitato di Coordinamento del PM in Analisi del Rischio Finanziario e Data Science, nel seguito indicato come "Comitato", è costituito dai Coordinatori dei Corsi di Studio proponenti o loro delegati. I membri del Comitato individuano un Coordinatore del Comitato, nel seguito indicato come "Coordinatore". Il Coordinatore ha la responsabilità del funzionamento del Comitato e ne convoca le riunioni. La gestione amministrativa del PM è affidata al Dipartimento di afferenza del Coordinatore.
4. La Tabella delle Attività formative del Percorso Minor è allegata al presente Regolamento.

Art. 2

Conoscenze e competenze del Percorso Minor

Il Minor in "Analisi del Rischio Finanziario e Data Science" mira ad integrare le competenze e conoscenze di tipo matematico-statistico con competenze specifiche del settore del credito, finanza e gestione del rischio in ambito bancario, assicurativo e finanziario, al fine di formare professionisti in grado di stimare il rischio di credito utilizzando tecniche statistiche avanzate, di interagire attivamente con gli interlocutori del mercato creditizio e finanziario, di interpretare con autonomia di giudizio la reportistica economico-finanziaria e di padroneggiare le conoscenze comunemente richieste in ambito finanziario.

Art. 3

Requisiti di ammissione per l'accesso al PM per gli studenti iscritti a un CdS di Ateneo

Possono iscriversi al Minor gli studenti iscritti ai CCdSS elencati nella Tabella all'Art. 1, comma 2, in parziale sovrapposizione con gli studi della Laurea Magistrale alla quale sono iscritti.

Art. 4

Requisiti di ammissione per l'accesso al PM per studenti laureati o di altri Atenei

1. Possono iscriversi al Minor gli studenti dell'Ateneo già laureati nella classe di Laurea del CdS associato al Minor o di ordinamenti equivalenti quali quelli ex D.M. 509/1999.
2. Possono iscriversi al Minor gli studenti di altri Atenei iscritti o laureati in una delle tre classi di laurea del CdS associate al Minor.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Percorso Minor e personale preparazione

1. Per accedere al PM è necessario presentare una domanda al Coordinatore del Comitato del PM.
2. Gli studenti iscritti a CdS dell'Ateneo, all'atto di presentazione dell'istanza di iscrizione al Minor, presentano contestualmente un piano di studio per il CdS cui sono iscritti coerente con il percorso del Minor, al fine della verifica del criterio circa i crediti di natura extra-curriculare. Il piano di studio va approvato dalla competente CCD prima dell'ammissione al Minor dello studente e si intende attivo all'atto dell'ammissione al Minor.
3. Per gli studenti laureati o di altri Atenei, il Comitato PM procede alla verifica del possesso dei requisiti per l'accesso al PM sulla base del curriculum vitae e ne valuta l'ammissione.

Art. 6

Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

1. Le attività formative previste dal Minor corrispondono a 30 CFU. Tali attività possono essere riconosciute all'interno della carriera di studenti iscritti ad un Corso di Studio dell'Ateneo, in ogni caso almeno 6 CFU devono essere riservati ad attività extracurricolari aggiuntive rispetto ai CFU del piano statutario per il conseguimento del titolo di studio (ai sensi dell'Art. 18, c. 1, del RDA).
2. Ai fini della carriera del Minor, gli studenti, siano essi iscritti ad un CdS o già laureati, possono chiedere il riconoscimento di esami previsti nel percorso del Minor o di esami ad essi equipollenti, presentando un'istanza al Coordinatore del Comitato PM. Resta fermo il vincolo che almeno 6 CFU debbano essere conseguiti in attività extracurricolari.
3. Gli studenti iscritti ad una laurea magistrale tra quelle elencate nella Tabella all'Art. 1, comma 3, possono integrare il PM nel proprio Piano di Studi, inserendo le attività formative del Minor come specificato nell'Allegato A – Struttura del Minor.
4. Le ore di didattica assistita per ogni CFU sono stabilite in relazione al tipo di attività formativa ai sensi dell'Art. 6, c. 5 del RDA. Le ore di didattica assistita relative alle attività extracurricolari per ogni CFU sono indicate nella corrispondente schedina insegnamento.
5. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica del profitto (esame, idoneità) indicate nella Schedina relativa all'insegnamento/attività.

Art. 7

Modalità di erogazione delle attività didattiche

1. Le attività didattiche del PM vengono svolte nelle modalità previste dai CdS di afferenza degli insegnamenti.
2. Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti sulle Schede degli insegnamenti sul sito docenti UniNA.

Art. 8

Periodo di svolgimento e conclusione del Percorso Minor

1. Per gli studenti che accedono al Minor, il percorso si conclude al completamento di tutte le attività previste dal percorso Minor, ed in particolare:
 - Per gli studenti che accedono al Minor come iscritti ad un CdS, il Minor si conclude solo successivamente all'atto del conseguimento del titolo di studio. Il Minor può essere completato anche successivamente al conseguimento del titolo di studio, entro un intervallo temporale corrispondente ad 1 anno.
 - Per gli studenti che accedono al Minor già in possesso di una laurea magistrale, il percorso Minor può essere completato entro 2 anni dall'iscrizione.

2. A conclusione del PM l'Ateneo rilascia una specifica certificazione (ai sensi dell'art. 18, c. 1, del RDA). La certificazione attesta che lo studente ha frequentato con profitto le attività previste dal presente Regolamento del Minor in Analisi del Rischio Finanziario e Data Science. Essa è rilasciata anche in formato digitale sotto forma di Open Badge.

Art. 9

Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. L'elenco delle propedeuticità è desumibile dalle schede degli insegnamenti nei Regolamenti dei CdS di afferenza.
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie per l'accesso alle attività previste dal PM sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sul sito docenti UniNA.

Art. 10

Calendario didattico del Percorso Minor

Il calendario didattico del PM viene reso disponibile sul sito web di ciascun Dipartimento e CdS proponente del PM, prima dell'inizio delle attività.

Art. 11

Valutazione della qualità delle attività svolte

L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati a raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni. Il Comitato di Coordinamento del PM esplica il monitoraggio periodico e la verifica dei risultati, sottoponendo le proprie valutazioni ai Dipartimenti e alle CCD dei CdS a cui il Minor è associato, ai fini dell'assicurazione della qualità dei CdS.

Art. 12

Tasse e contributi per l'accesso al Percorso Minor

1. Gli Studenti iscritti ad un CdS dell'Ateneo ammessi al Minor accedono al percorso gratuitamente, ovvero, se previsto dal CdA, versando all'Ateneo un contributo fissato annualmente dallo stesso CdA. Tutti gli altri studenti che accedono al Minor versano all'Ateneo un contributo fissato dal CdA.
2. Ai sensi dell'Art. 18, c. 2, del RDA, l'ammissione al PM dà origine a una carriera distinta da quella del Corso di Studio cui sono immatricolati.

Art. 13

Norme finali

Il Regolamento del Minor è concordato tra le CCD dei CdS a cui è associato il Minor, sentiti i coordinatori delle altre eventuali CCD che concorrono all'offerta formativa del Minor. Il regolamento è approvato dai Consigli dei Dipartimenti in cui sono incardinati i CdS cui è associato il Minor e le relative delibere sono trasmesse all'Ufficio Management della Didattica (UDM) per l'approvazione da parte del Senato Accademico. Eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento seguono lo stesso iter procedurale.

Art. 14

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento è pubblicato sul sito d'Ateneo e sui siti dei CdS coinvolti. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato A - Struttura del PM.